



MOZIONE n. 606 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 24 novembre 2021.

OGGETTO: In merito alle assunzioni annunciate alla Piaggio ed alle lavoratrici e lavoratori cosiddetti “storici”.

Il Consiglio regionale

Rilevato che:

- nei primi mesi del 2020, alcuni dipendenti della Piaggio manifestarono “sul tetto dell'edificio che si trova davanti a un ingresso della Piaggio per chiedere l'assunzione definitiva dopo una lunga sequenza di contratti a termine avuti durante un ampio periodo, da 12 a 15 anni”¹ (riferiscono le cronache che sul luogo dell'occupazione si alternarono “... 29 precari storici: 24 donne e cinque uomini);
- la ragione dell'occupazione era legata al fatto che, dopo oltre dieci anni di lavoro presso la multinazionale, con successivi contratti a tempo determinato (di cui l'ultimo – relativo al 2018 – attraverso un'agenzia di somministrazione), il loro rapporto non era stato rinnovato.² Per tutto il 2019 erano rimasti, pertanto, disoccupati e la loro protesta di inizio 2020 era quindi volta a chiedere il reintegro “dopo quindici anni di contratti e sacrifici”³;
- questa situazione aveva portato alla convocazione del personale presso la Regione, a cui si aggiunse un incontro presso il Ministero del lavoro, con l'allora titolare del dicastero Nunzia Catalfo, per la costituzione di un tavolo di confronto. Da questo tavolo era emersa una soluzione che prevedeva la stabilizzazione delle dipendenti;
- nel febbraio del 2021 la Piaggio annunciava un piano di assunzioni riguardante oltre 400 persone da integrare nella sede di Pontedera con contratto a tempo determinato e 50 a tempo indeterminato. Da fonti di stampa si legge come, nel corso dell'ultimo incontro fra l'amministratore delegato dell'azienda ed alcuni sindacati, lo scorso 10 novembre sia stato stabilito che nel corso dell'anno sarebbero state assunte 342 persone, di cui 292 a tempo determinato e 50 a tempo indeterminato. Le 342 assunzioni, che riguarderebbero interamente lo stabilimento pontederese, si inserirebbero nel quadro delle 580 previste da Piaggio Group in tutti gli stabilimenti italiani, e riguarderebbero dipendenti che hanno già lavorato per la società. I 50 che saranno assunti a tempo indeterminato e full-time saranno scelti in base ai criteri di anzianità e professionalità.⁴ Resta però aperta la questione dei lavoratori precari cosiddetti “storici”; già ai tempi della protesta si leggeva una posizione per cui, per i lavoratori di Piaggio che negli ultimi dieci anni avevano lavorato con contratti a tempo determinato, “verificata l'impossibilità di assunzioni a tempo indeterminato, le restrizioni imposte dal decreto dignità dal 2018 hanno impedito la possibilità di rinnovo a termine da parte aziendale”⁵;
- si ritiene, invece, necessario ed opportuno che qualunque attuale piano di assunzioni possa integrare le lavoratrici ed i lavoratori sopra menzionati; peraltro alcuni di loro sono riusciti a trovare un nuovo impiego, riducendo così a 25 il numero di dipendenti da reintegrare. Si tratta di persone peraltro già qualificate per l'impiego, che possono ragionevolmente essere ricomprese all'interno dell'organico da assumere.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi, nei modi e nelle sedi più opportune, per far sì che i dipendenti precari della Piaggio in forza all'azienda fin da prima del 2018 possano essere ricompresi nel piano di assunzioni annunciato dalla stessa.

¹ <https://www.lanazione.it/pontedera/cronaca/operaie-piaggio-tetto-1.5063707>

² <https://www.lanazione.it/pontedera/cronaca/protesta-per-solidarizzare-operaie-interinali-1.5035861>

³ <https://www.lanazione.it/pontedera/cronaca/precari-piaggio-1.5045174>

⁴ <https://www.quinewsvaldera.it/pontedera-piaggio-342-assunzioni-nel-2022-lavoro-50-contratti-tempo-indeterminato.htm>

⁵ Ex operaie sul tetto, apertura di Piaggio – Qui News Valdera -17 luglio 2021

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo